



Nuovissima serie Numero 309 13 novembre 2011

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore intermittente: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

GIUGLIANÒVE DORME E TERME ANGÒRE 'NZE SVAJE.



SILVINO OGNI TANTO SBAGLIA MOSSA E COSÌ QUALCUNO GLI DA SCACCO MA LUI PARTE SEMPRE ALLA RISCOSSA SÌ CHE DURA POCO LO SMACCO.

COL DIAVOLO HA FATTO UN PATTO... E LO SCACCO PER LUI NON È MAI MATTO.

SILVINO SCACCO MATTO?

Nei giorni scorsi qualcuno ha pensato che Lino Silvano avesse subito il primo scacco matto della sua vita, per via della vicenda Marozzi, e che a darglielo fosse stata la magistratura, che fin qui aveva sempre veleggiato alla larga dal principe di Terra Calata. Poi però la notizia è stata ridimensionata: era sì uno scacco (che sembrava uno smacco) ma non era matto. Ad ogni mossa, una contromossa. Silvano ci ha abituato a diversi funambolismi, che hanno sempre contraddistinto la sua impareggiabile carriera politica. Ha mosso a lungo le sue pedine, i suoi pedoni, i suoi alfieri, i suoi cavalli, le sue torri, i suoi albi, ed è sopravvissuto a mille agguati. Ma vi sembra che sia il personaggio che si fa abbattere da una piccola tempesta in un

bicchierino d'acquina di un incarico professionale intempestivo o di una astina poco regolare? Niente di tutto questo: Silvano, da par suo, ha escogitato una contromossa e i suoi rivali sono stati costretti a correre ai ripari, perché ridendo e scherzando potrebbe essere lui a dare scacco matto ai suoi avversari. A Campi ne sanno qualche cosa. A proposito, non è escluso che Monti lo includa nella nuova compagine di governo... ministro del tesoro. Qualcuno giura che già ha stirato il suo completo da pirata per il giuramento di lunedì mattina. Chissà che abbattimento dello spread - che come tutti sapete nessuno sa cosa sia esattamente - determinerà la sua benefica presenza nella nuova squadra alla guida della Nazione.

LE IDI DI BERLUSCA

Fini, Bocchino, Scajola, Formigoni, Buttiglione, Casini, Pisanu. I congiurati erano pronti e avevano arrotato i pugnali, pronti a colpire non appena avesse voltato le terga, magari per correre dietro all'ultima svampina, escortina, bonina. Fini colpì per primo, al ventre, gridando come un ossesso che si era stufato di fare il secondo, Bocchino colpì per secondo, gridando che dove colpiva Fini doveva colpire anche lui. Scajola disse: "Colpisco anche io, ma a mia insaputa", mentre Buttiglione farfugliava rosari e giaculatorie, in mezzo a pronunciati mea culpa. Formigoni colpì da prete, sempre nelle parti molli, chiedendo perdono a Dio, ma anche a Satana, Casini lo fece in

silenzio, come aveva sempre fatto, anche dopo essere diventato il genero preferito di Caltagirone. Quando Berlusconi si vide davanti Pisanu, già mortalmente ferito, si denudò il petto e disse: "Beppe, quogue tu". E Pisanu colpì, anche lui, senza pietà. Erano le idi di novembre, in quel fatidico 2011. La congiura era perfettamente riuscita. Roma non sarebbe mai stata più la stessa. Berlusconi promise di dimettersi e poi provò a non mantenere la promessa, ma una banda di banchieri piombò in città e lo costrinse a sgombrare, cosa che Berlusconi non aveva mai fatto. Quando lo fece, e cadde, il cielo fu squarciato da un fulmine e Silvio fu assunto in cielo, come Romolo.



SONO ARRIVATE LE IDI DI MARZO E SICCOME QUELLO CI HA ROTTO IL QUARZO GLI DAREMO UN ALTRO COLPO NELLE RENI E NOI COMANDEREMO SENZA FRENI.



Prenotatelo in edicola o chiedetelo al Sor Paolo...

Nuovissima serie - Teramo 2011

il linguaciuoto

A LO PARLAR
NON AGGIO
MESVRA

VMORISTICO - PVPAZZETTATO

CHIACCHIERA

ogni quarto di luna

Una chiacchiera un soldo

Per richieste di copie L. 0,10 la copia

Per dodici lune L. 5,00

Amministrazione - Via del Leone n. 1



CHE IDEA L'AUTOCLONAZIONE

Diciamolo: l'idea è brillante. Perpetuare se stessi è difficile e poterci riuscire è eccezionale. Andare in pensione quando si occupa un posto assai prestigioso e assai ben remunerato, dispiace. Una canzone di Aznavour dice: Devi saper lasciare la tavola quando è ancora imbandita, devi saper lasciare l'amore quando all'amore non servi più. Enzo Caporale, direttore per definizione, figlio di direttore, non si rassegna ad andare in pensione, anche perché si sente ancora un virgulto, una quercia in grado di produrre tante ghiande. Così ha pensato di autoclonarsi, ricorrendo alla fase ultimativa di un esperimento scientifico al quale stava lavorando da tempo, a partire dalla pecola Dolly.

Clonare se stessi è un obiettivo a cui punta anche Berlusconi, che non si rassegna all'idea di dimettersi o di farsi da parte. Perché se uno fa un lavoro usurante e umile, non vede l'ora di mettersi a riposo, in quiescenza, ma se uno fa un lavoro molto soddisfacente, davvero a riposo non ci vuole andare. Autoclonarsi è fantastico: riprodursi o riuscire a trapiantare il proprio cervello in un altro corpo è grandioso. Non è cosa da scienziato pazzo, ma da scienziato geniale e Enzo geniale lo è sempre stato, lo riconoscono tutti. Se il suo esperimento riuscirà, molti se ne avvantaggeranno, ovviamente i danarosi che se lo potranno permettere e che vorranno conservarsi in posti prestigiosi, sia pure in altra forma.



**LUI CREDE DI POSSEDERE
UNA BANCA E PENSA
D'ESSER BANCHIERE...
MA C'È CHI LO ACCUSA**

**DI POSSEDERE INVECE
UNA BISCAZZA E LO
RITIENE PERCIÒ...
INDOVINATE COSA?**

SOPRANELLI'S BANK

O si comanda o si ubbidisce. A Sopranelli piace comandare non ubbidire, a parte Tommaso Ginoble, al quale ha sempre ubbidito volentieri, anche se qualche volta ha dovuto pentirsene. Gli piace tanto comandare (e non ubbidire) che non gli piaceva il suo cognome e un paio di volte ha chiesto di poterlo cambiare e di trasformarlo in Sopranelli. Alla fine ci è riuscito e ora che possiede una sua banca, espressione cara a Fassino quando parlava con Consorte, chiamarsi Sopranelli proprio non sta bene. Meglio, molto meglio chiamarsi Sopranelli. Così è nata la Sopranelli's Bank, con sportelli aperti in tutto il continente

europeo, a parte la sede principale di Roseto. Altro che continuare a staccare polizze assicurative! Vuoi mettere? Meglio, molto meglio avere a che fare con conto correnti (soprattutto se corrono molto, perché il denaro più corre e più rende e vale) e libretti di assegni. I crediti cooperativi vanno sempre meglio, sono i debiti cooperativi che producono tristezze e sventure. Consiglio provinciale addio! Per Giulio stare in minoranza era proprio una disdetta, già gli stava stretto il ruolo di vice presidente, figuriamoci occupare un umile e oscuro ruolo di consigliere di opposizione! Sopranelli's Bank, forward for money!



**ENZINO, IL GRANDE SCIENZIATO,
È DA GRANDISSIMO TEMPO IMPEGNATO
NEL TENTATIVO ARDITO DI TRAPIANTARE
IL SUO CERVELLO IN UN CORPO DA CLONARE...
PER CONTINUARE A COMANDARE IN ISTITUTO,
FACENDOLO IN MODO FURBO E ASTUTO.**

CARISSIMO, AMATO, AMICO MONTI...

USCITO DAL TOMBINO, IN ATTESA DELLA TASSA SUL PASSO CARRABILE, HO SCOPERTO UNA SITUAZIONE CLAMOROSA. COLPITO AI FIANCHI DA UNA SERIE DI COLPI ... SINISTRI, DOPO ALCUNI JABS DESTRI MOLTO ...FINI, ALLA FINE IL CAVALIERE È STATO DISARCIONATO. ALL ATTO DELLA SUA DISCESA IN CAMPO AVEVA PROMESSO MARI E MONTI. HA REALIZZATO SOLO IN PARTE IL SUO PROGETTO. NON ABBIAMO VISTO I MARI MA I MONTI SONO PRONTI SÌ. IN PROVINCIA DI TERAMO, C'ERA GIÀ STATA ADDIRITTURA UN AVVISAGLIA TANTO CHE AVEVAMO GIÀ I MONTICELLI. DELLA SITUAZIONE D'INCERTEZZA APPROFITTAVERO MUTE DI CANI FAMELICI, CHE SI LANCIARONO SULLA PREDA, AZZANNANDOLA E STRAPPANDO PEZZI DI CARNE E DI TITOLI, CHE ACCUMULAVANO DILIGENTEMENTE NELLA BORSA, FINO A QUANDO, VISTA L'IMPOSSIBILITÀ DI DIFENDERSI, IL CUSTODE E DIFENSORE È STATO MESSO ALLE CORDE. LA POPOLAZIONE, ARRINGATA DA CERTI NAPOLITANI, È STATA INVITATA A RIFUGIARSI SUI MONTI, MA MOLTI TEMONO QUESTO SALTO NEL BUIO. LA PAURA È CHE DIETRO LE QUINTE SIA DI NUOVO IN AGGUATO IL BRACCONIERE DEI CONTI CORRENTI, CHE A DISPETTO DEL NOME, NON È PER NIENTE ...AMATO, ANCHE PERCHÉ IN UNA PRECEDENTE PERFORMANCE MINISTERIALE HA DRAGATO NOTTETEMPO I CONTI CORRENTI DEI CITTADINI DOPO AVER MESSO AL SICURO IL PROPRIO E QUELLO DEGLI AMICI E DOPO AVER BEN SALVAGUARDATO LA SUA MODESTA PENSIONCINA DI 40MILA EURI AL MESE CHE ARROTONDA CON CONSULENZE PER BANCHE E SOCIETÀ DI VARIO GENERE IN MODO DA POTER METTERE INSIEME OGNI GIORNO UN FRUGALE PRANZO CON LA CENA. SALUTI CORDIALI... ANCHE DA PARTE DELLE PANTEGANE.

FRANK MONEY



SODOMATORE A VITA

I BEATI
SOR
PAOLI

AA!

PER L'ITALIANO
QUESTO E QUELLO
NON FAN DIFFERENZA.
QUEL CHE CONTA
È IL GESTO... E NEL
GESTO NON C'È
DECENZA.

TREMONTI O MONTI AD OGNI COSTO...
GLIELO METTONO IN QUEL POSTO.

